

## Donazioni e trapianti, la lezione a Pavia per 150 chirurghi arrivati da tutta Europa

Chirurghi da tutta Europa a Pavia per partecipare al quinto convegno internazionale sulla donazione d'organo a cuore fermo, organizzato per la prima volta in Italia. Gli specialisti dei maggiori ospedali hanno potuto assistere a diverse simulazioni su manichini hi-tech. BERTONI / APAG.14



SANITÀ

# Trapianto d'organo medici da tutta Europa a lezione al **San Matteo**

Il convegno per gli specialisti inviati dai maggiori ospedali Manichini hi-tech per illustrare le procedure seguite a Pavia

PAVIA

Sono arrivati da Roma, Firenze, Londra, Parigi, Barcellona: medici dai migliori ospedali italiani ed europei per partecipare al quinto convegno internazionale sulla donazione d'organo a cuore fermo, organizzato a Pavia per la prima volta in Italia. I medici sono stati accolti nel piano interrato del Cravino, in via Ferrata, dove hanno potuto assistere a diverse simulazioni di intervento.

## PERCHÉ A PAVIA

«Era il settembre del 2008 – racconta Massimo Abelli, responsabile della Chirurgia generale addominale e del Centro trapianto di rene del policlinico – quando, proprio al **San Matteo** di Pavia, venivano eseguiti per la prima volta in Italia con successo tre trapianti di re-

ne prelevati a due donatori a cuore fermo. Questo avvenimento dava il via al Protocollo Alba, che inseriva a pieno titolo il nostro Paese nel novero delle nazioni in cui il programma era attivo». Il **San Matteo** conferma poi un altro primato nazionale: sono stati 11 i donatori d'organo a cuore fermo lo scorso anno, 8, l'anno precedente e 3 nel 2015. «La sopravvivenza del ricevente – aggiunge Abelli – ad 1 anno e a 5 anni è pari, rispettivamente, al 95% e al 87.5% ed è del tutto sovrapponibile a quella dei trapianti da donatore in morte cerebrale».

## IL CONVEGNO

Durante la giornata, nelle aule del Cravino, sono state ricreate le situazioni d'emergenza nelle quali si trovano a lavorare i medici pavesi per trapianto d'organi in seguito ad arre-

sto cardiaco: attraverso manichini è stata mostrata ai medici ospiti la procedura che viene seguita per la conservazione e la valutazione degli organi.

## CHI SONO I DONATORI

«I donatori a cuore fermo – spiega Marinella Zanierato, rianimatrice del **San Matteo** e responsabile del Coordinamento donazioni e trapianti – sono soggetti nei quali la morte per arresto cardiaco avviene in modo improvviso, e nei quali, dopo il trasporto in ospedale e dopo che ogni tentativo di rianimazione viene giudicato inutile, si procede all'interruzione delle manovre rianimatorie per un tempo adeguato alla determinazione della morte cardiaca». In Italia per legge devono trascorrere 20 minuti, in Spagna ne bastano 5 per poter avviare le procedure. —

GIACOMO BERTONI



Il gruppo di medici specialisti in trapianti al **San Matteo** per il convegno internazionale

